



PROVINCIA DI TORINO
COMUNE DI BRICHERASIO

VERBALE DI DELIBERAZIONE
 DEL CONSIGLIO COMUNALE N.32

OGGETTO: ESAME DELLE CONDIZIONI DI INCOMPATIBILITA' SOPRAVVENUTA DI CONSIGLIERE COMUNALE

L'anno duemiladieci addì trenta del mese di settembre alle ore 20.30 nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, del quale sono membri i Signori:

Cognome,e Nome	Presente		Presente
MERLO Ilario - Presidente	Sì	10. BERTOLINO Renato - Consigliere	Sì
CHIAPPERO Daniela - Vice Sindaco	Sì	11. ALLOA Paolo - Consigliere	Sì
FALCO Mauro - Assessore	Sì	12. PICOTTO Giorgio - Consigliere	Sì
MARCELLO Giacomo - Assessore	Sì	13. GARZENA Annamaria - Consigliere	Sì
BOSIO Luigi - Consigliere	Sì	14. BALLARI Simone - Consigliere	Sì
DEMARIA Imelda - Assessore	Sì	15. BONANSEA Claudio - Consigliere	Sì
MERLO Sergio - Assessore	Sì	16. GRANERO Mauro - Consigliere	Sì
LASAGNO Franco - Assessore	Sì	17. MORERO Daniele - Consigliere	Sì
BIANCIOTTO Aldo - Consigliere	Sì		
		Totale Presenti:	17
		Totale Assenti:	0

Assume la presidenza il Sindaco Sig. MERLO Ilario

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Sig. D'ARIENZO Dott.ssa Giovanna

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

**OGGETTO: ESAME DELLE CONDIZIONI DI INCOMPATIBILITA' SOPRAVVENUTA DI
CONSIGLIERE COMUNALE**

Premesso:

che con deliberazione n.24 del 29/06/2009, si procedeva all'esame delle condizioni di eleggibilità dei proclamati eletti, convenendo sulla loro sussistenza e , quindi, procedendo alla convalida dei risultati delle elezioni amministrative appena svolte;

che, fra gli eletti per la lista ' Bricherasio per tutti 'risulta eletto il cons. Daniele MORERO;

che, con nota della Scuola Materna 'Serena' di Bricherasio, prot.n.9296 del 13/07/2010 veniva comunicata la nomina del cons .Daniele MORERO Presidente e Legale Rappresentante della Scuola;

che veniva, dal Sindaco, richiesto al Segretario Comunale l'esame della possibile incompatibilità sopravvenuta fra le cariche di consigliere comunale e di Presidente e Legale Rappresentante di un Ente con personalità giuridica di diritto privato, legato al Comune da una convenzione, nonché dalla erogazione di un contributo annuale;

che il Segretario Comunale consegnava la seguente relazione.

Prot. riservato lì 11397- Giovanna d'Arienzo Segretario Comunale - Al Sig. Sindaco del Comune di Bricherasio- Oggetto: Incompatibilità sopravvenuta. Sul territorio del Comune di Bricherasio insiste una scuola materna, cui, con deliberazione G.R. n.68-12962 del 24 febbraio 1992, è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato ai sensi della L.R. 19marzo 1991 n. 10 disciplinata da un proprio Statuto.

Alfine di poter accedere ai benefici di cui alla L.R. 28.12.2007 n.28, la scuola di cui trattasi ha stipulato una convenzione con il Comune di Bricherasio, seguendo lo schema della convenzione-tipo pubblicato sul B.U.R. n. 24, parte I e II, del 12.06.2008.

In tale convenzione, tra l'altro, viene prevista una commissione paritetica che consta di :

- 2 rappresentanti dell' "ente gestore",*
- 2 rappresentanti del Comune di Bricherasio,*
- 2 rappresentanti dei genitori.*

Pur non essendo specificato in convenzione, i due rappresentanti del Comune vengono nominati dal Consiglio Comunale nel suo seno, scegliendo un componente la Maggioranza ed un componente la/e Opposizione/i.

I compiti della commissione sono:

- verificare l'applicazione della convenzione;*
- esaminare il rendiconto, previsto dall'art.7, circa l'utilizzazione del contributo annuo ricevuto dal Comune per le spese di gestione, di cui l'Ente scuola materna dovrà trasmettere un "dettagliato rendiconto" al Comune;*
- esprimere parere sulla contribuzione da applicare agli utenti, tenendo conto delle condizioni socio-economiche delle famiglie;*
- sostenere lo sviluppo di rapporti tra le scuole di infanzia paritarie e di altri tipi di scuola esistenti nel Comune.*

Il contributo ordinario, discrezionale e concordato con la scuola, erogato annualmente dal Comune di Bricherasio, è di euro 33.300,00 oltre la copertura della rata di un mutuo per un ampliamento, di euro 4.950,00. Il bilancio della Scuola Materna si attesta (dati del 2009) sui 241.330,00 euro. Oltre il citato contributo annuo di gestione, il Comune provvede ad erogare altri contributi straordinari per il soddisfacimento di particolari finalità. Infine, il Comune trasferisce, una volta verificate le condizioni previste dalla convenzione in sede di commissione paritetica, le somme erogategli da Regione e Provincia per Assistenza Scolastica L.R. 28/2007.

Tutto quanto sopra premesso, ci si chiede: può un Consigliere Comunale rivestire la carica di Presidente dell'Ente scuola materna, convenzionato, come fin qui detto, con il Comune, alla luce delle disposizioni contenute ne Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali?

Quanto sin qui esposto, nonché l'esame, che segue traggono le proprie motivazioni dalla comparazione dello Statuto della Scuola Materna "Serena", con la convenzione stipulata tra Ja Scuola Materna ed il Comune di Bricherasio, dal T.U. 267/2000 e da una veloce, ma non per questo meno accurata, disamina della giurisprudenza in merito formatasi (anche se meritevole . comunque, di maggior approfondimento)

L'articolo 63, comma 1, del Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali recita: "Non può ricoprire la carica di sindaco, presidente della provincia, consigliere comunale. provinciale o circoscrizionale:

- 1) l'amministratore o il dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento di ente. istituto o azienda soggetti a vigilanza in cui vi sia almeno il 20 per cento di partecipazione rispettivamente da parte del comune o della provincia o che dagli stessi riceva, in via continuativa, una sovvenzione in tutto o in parte facoltativa, quando la parte facoltativa superi nell'anno il 10 per cento del totale delle entrate dell'ente".*

La ratio di tale previsione risiede nell'esigenza di impedire che possano concorrere all'esercizio delle funzioni dei consigli comunali soggetti portatori di interessi configgenti con quelli del comune o i quali si trovino comunque in condizioni che ne possano compromettere l'imparzialità.

L'art. 67 del T.U.E.L. prevede la seguente esimente: "Non costituiscono cause di ineleggibilità o di incompatibilità gli incarichi e le funzioni conferite ad amministratori del comune, della provincia e della circoscrizione previsti da norme di legge, statuto o regolamento in ragione del mandato elettivo".

Esaminando quanto sopra detto, in punto di diritto, nel caso di specie, non si vede l'applicabilità dell'esimente dell'art. 67 del Testo Unico, poiché il conferimento della funzione di Presidente della scuola materna non deriva da disposizioni normative di legge, statuto o regolamento in ragione del mandato elettivo.

Sempre in punto di diritto, il quesito che si pone è, quindi, quale sia il significato da attribuirsi al potere di vigilanza, rilevante ai fini ed ai sensi dell'ipotesi di incompatibilità prevista dal D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, art. 63, comma 1, n. 1, e se esso debba consistere, necessariamente, in un sindacato sugli atti ed in una ingerenza diretta sull'attività dell'ente vigilato, tale da incidere sul processo di formazione della volontà di quest'ultimo.

Poiché la legge mira, come già più volte detto, ad evitare un conflitto, anche solo potenziale, tra l'interesse che l'amministratore dell'ente controllato nell'assolvimento dei propri compiti e quello che deve tutelare l'eletto alla carica del Comune controllore,^ interpretazione consolidata, alla luce della giurisprudenza formatasi in materia, che il concetto di vigilanza recepito nella norma deve essere inteso come comprensivo di ogni forma di ingerenza, non occorrendo che la vigilanza medesima si espliciti nelle forme più penetranti dell'annullamento o dell'approvazione degli atti dell'ente controllato.

Il termine vigilanza va pertanto assunto in senso atecnico e nella sua accezione più lata, ossia con riferimento non già ai meri controlli tutori e di legittimità o a quelli sostitutivi sugli organi, ma a controlli di più ampia e diversa natura, derivanti non soltanto dalla legge, ma anche da vincoli contrattuali o statutari, tali da comportare una effettiva e diretta ingerenza del Comune sul funzionamento dell'ente ovvero un controllo incidente sul processo formativo della volontà dello stesso (v. in tal senso, tra le altre, Cass. 2001 n. 5216; 2000 n. 16203; 1995 n. 4168; 1992 n.

4266; 1988 n. 2356; 1986 n. 4260; 1985 n. 6131; 1977 n. 3245; 1975 n. 4185; 1973 n. 684; 1972 n. 2057; 1972n. 1797; 1970 n. 497).

Pare, pertanto, che la "vexata quaestio" di cui si tratta ricada nel campo considerato dall'articolo 63, I comma del Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali, il che comporta l'instaurazione della procedura prevista per la fattispecie, e disciplinata dall'art.68 e segg. T.U. n. 267 /2000.

Tanto dovevasi, -F.to Giovanna d'ARIENZO

che appare, a questo punto, sottoporre all'esame del Consiglio Comunale la valutazione di quanto suesposto e, conseguentemente, la dichiarazione di incompatibilità della carica di Consigliere Comunale e quella di Presidente e Rappresentante Legale della Scuola Materna 'Serena' in capo alcons. Daniele MORERO.

Tutto quanto sopra premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Rilevato che sulla proposta della presente deliberazione, il responsabile del servizio interessato ha espresso parere favorevole per quanto concerne la regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49 del T.U. n. 267/2000;

Richiamato il T.U.267/2000;

Su conforme relazione del SINDACO Presidente il quale riferisce di come sia stato riluttante dal dover portare in Consiglio l'argomento in oggetto. "Infatti -dichiara - ho informato il Cons. Morero già nell'assemblea della Scuola Materna 'Serena' a inizio luglio. Gli ho, in seguito ribadito ancora l'esistenza di incompatibilità tra l'esercizio del ruolo di Consigliere Comunale e di consigliere del CdA della Scuola Materna. Ho, poi, chiesto al Segretario Comunale dei chiarimenti in merito, ed eguale richiesta di chiarimento gli è stata posta dal Capogruppo di Maggioranza.

Il Segretario si è preso il tempo necessario per approfondire il problema e mi ha fatto pervenire un parere prettamente tecnico, che è presente in atti. Da tale parere tecnico si evidenziano i due motivi principali che inducono a riflettere sulla presunzione di incompatibilità sopravvenuta: l'ammontare del contributo ordinario che il Comune eroga annualmente alla Scuola Materna e il fatto che un consigliere non può essere sia controllato che controllore."

Dichiarata aperta la discussione, e sentito il cons. BONANSEA, il quale, partendo dal presupposto dell'indubbia delicatezza dell'argomento in trattazione, intende accertarsi di una redazione il più possibile autentica del processo verbale, il Sindaco Presidente concede la parola al cons. MORERO, che ne ha fatto richiesta.

Sentito il Cons. MORERO, il quale preferisce dare lettura dell'intervento da lui stesso predisposto, e come di seguito riportato:

"Devo dire di essere molto sorpreso di come anziché dedicare più tempo ai problemi che interessano direttamente i cittadini di Bricherasio, in Consiglio Comunale si porti una questione come quella dell'incompatibilità di due ruoli che ricopro, quello di Presidente della Scuola Materna e di Consigliere Comunale.

Sono sorpreso e amareggiato perché non c'è stata la volontà da parte della maggioranza di usare il buon senso laddove era necessario, costruendo e ingigantendo un caso di natura politica.

La cosa più importante però, è quella di essere a posto con la propria coscienza e sto vivendo questo polverone che qualcuno ha voluto sollevare in modo inopportuno serenamente, perché non ho avuto favori da nessuno, non ho guadagnato un solo centesimo e né tantomeno ho danneggiato qualcuno.

In questa sede allora colgo l'occasione per chiarire alcuni aspetti importanti in modo più possibile dettagliato così che resti agli atti del C.C.

I fatti sono andati in questi termini:

Il 3 luglio sono stato nominato consigliere, nonché membro del CdA della Scuola Materna dall'assemblea dei soci e l'8 luglio il CdA all'unanimità mi ha voluto e votato Presidente della Scuola. Ho deciso di accettare questo incarico che si è sempre svolto e si svolge a titolo gratuito, senza compensi di alcun tipo e senza indennità di presenza o quant'altro. Ero consapevole che questo incarico mi avrebbe occupato tempo, impegno ma ho accettato perché volevo dare il mio contributo per un servizio fondamentale alle famiglie bricherasiesi e per quello che un domani potrebbe anche essere l'asilo dei miei figli (se mai ne avrò).

In questa nomina voglio sottolineare che di incompatibile non c'è nulla!

Le votazioni sono state regolari e verbalizzate e non c'è ombra sullo Statuto della Scuola Materna di un solo articolo che impedisca ad un consigliere comunale di svolgere quell'incarico piuttosto che l'incarico di Vice-Presidente, di Segretario, di Tesoriere o semplicemente di Consigliere.

Eppure si vede che a qualcuno non sta bene questa cosa, perché il capogruppo Luigi Bosio sull'Eco del Chisone del 28.07 esce con dichiarazioni di cattivo gusto senza essere a pieno a conoscenza dei fatti.

Riporto le dichiarazioni:

"la minoranza non ha saputo, né voluto affrontare la questione con il dovuto rigore e rispetto istituzionale. Aver imposto un Presidente che è anche un consigliere comunale (non concordato con l'Amministrazione), nonostante fosse nota l'incompatibilità, denota una grave volontà di prevaricare i suoi ruoli istituzionali con giochi di bottega sulla pelle delle famiglie e dei bambini bricherasiesi."

E allora sottolineo in questa sede che il Presidente non deve essere concordato con l'Amministrazione e nessun Consigliere della minoranza ha imposto il mio nome come Presidente della Scuola Materna. Chi dice il contrario parla a vuoto!

Nessuno poi ha prevaricato ruoli istituzionali nella scelta del sottoscritto a Presidente della Scuola perché le istituzioni e in questo caso il Comune non ha alcun diritto nel scegliere i membri del CdA della Scuola se non nominare i due membri che gli spettano di diritto.

Quindi i giochi di bottega sulla pelle delle famiglie e dei bambini di Bricherasio li respingo al mittente, facendo notare al Consiglio come simili frasi siano così di cattivo gusto da far rabbrivire!

Il Comune ha contribuito per 520 mila euro in 15 anni e non 700 come dichiarato da Bosio e come verrà anche scritto sul prossimo notiziario comunale per contribuire a garantire un servizio di qualità che la Scuola ha sempre offerto. Con questo contributo annuale nel corso degli anni Bricherasio ha sempre avuto garantito un servizio che in altri modi sarebbe costato decisamente di più alle casse comunali.

Sottolineo che l'interessamento alla Scuola da parte delle amministrazioni degli ultimi anni è stato molto scarso perché è da ormai 5 anni che manca un membro in CdA della Materna che deve essere nominato dal Comune e sotto richiesta dell'ex presidente Aldo Bonansea piuttosto che con interrogazioni di un gruppo consigliere non ha mai provveduto a nominare. Mai una volta l'ex-sindaco Bosio ha partecipato ad una assemblea dei Soci anche solo per ascoltare i problemi che ci potevano essere e farsene carico in qualità di Sindaco.

Certamente è più comodo scrivere ora sui giornali dichiarazioni che a mio avviso sono fuori luogo perché guarda a caso un consigliere dell'opposizione ha voluto provare a mettere le sue capacità, la sua volontà e il suo impegno per il bene della Scuola e al servizio del Paese.

Pare che dalle dichiarazioni sempre riportate dall'Eco addirittura la maggioranza non abbia più intenzione di sostenere la Scuola, e voi volete farmi credere che tutto questo putiferio che da mesi fomentate non sia solo una questione politica?

Io non ci credo assolutamente!

Perché per voi c'è incompatibilità di fronte ad un contributo di 33000 euro sottratto delle tasse da versare al Comune, come l'ICI che lo scorso anno ammontava a 6214 Euro. Con 26000 Euro si paga a malapena un insegnante per un anno.

In tutto questo discorso io sono Consigliere di minoranza e non firmo le delibere di giunta che prevedono l'erogazione del contributo alla Scuola; cosa che non accade in Casa di Riposo dove siede in CdA un Consigliere di maggioranza che fa il Presidente e un assessore (presente in giunta che firma le delibere) come consigliere in CdA della Casa di Riposo. Qui addirittura non c'è incompatibilità, ma CONFLITTO DI INTERESSI. Ma a voi tutto è concesso...

Rimarco ancora un dettaglio che fa capire il trattamento che mi avete riservato su questa questione.

Ho scritto a Sindaco e Segretario Comunale due lettere datate 26.7.10 e 23.09.10 in cui chiedo spiegazioni scritte in riferimento alla presunta incompatibilità di ruoli. **Non sono mai stato convocato per un incontro e non ho ricevuto alcuna risposta scritta e verbale!** Ricevo risposta il giorno che mi consegnano a casa la convocazione al C.C. in cui viene riportato che la questione sarà esaminata in Consiglio.

1) se siete sicuri di avere ragione potevate scrivermelo nero su bianco e magari si poteva anche evitare di venire in Consiglio.

2) Avete avuto 2 mesi di tempo per darmi una risposta che non avete dato perché volevate a tutti i costi portare la questione in C.C.

Questo per voi è comportamento corretto. Complimenti!

Evidentemente per la maggioranza chi vuole fare volontariato e chi decide di mettere il tempo a disposizione a servizio per il paese deve essere ricompensato in questo modo. Grazie perché riuscite a rovinare chi tra i giovani ha buoni propositi".

Sentito il SINDACO Presidente, il quale afferma che non è suo compito dichiarare l'incompatibilità, sia pure sopravvenuta, di un collega consigliere, ciò rientrando tra le competenze precipue del Consiglio Comunale. Rimarca, altresì, come non sia per lui comprensibile l'attacco portato al Capogruppo di Maggioranza, il cui comportamento è stato caratterizzato da assoluta correttezza.

Concessa la parola al cons. BONANSEA, questi dichiara di ritenere il ricorso all'istituto dell'incompatibilità o quant'altro, specioso. Riferisce di come il Sindaco gli abbia parlato della questione, dicendogli che in riferimento ad essa esistevano problemi tra i componenti la Maggioranza. Ritene che sia facilmente comprensibile che il caso abbia comportato problemi anche nello schieramento di Maggioranza. L'Eco del Chisone, in virgolettato, ha stigmatizzato l'atteggiamento dell'Opposizione. L'Opposizione non ha imposto in alcun modo la candidatura del cons. MORERO a Presidente e Legale Rappresentante della Scuola Materna 'Serena'. Sfida un qualunque cristiano che possa affermare il contrario". Afferma di rivestire la carica di Socio azionista della Scuola Materna. Sottolinea come la Maggioranza abbia trascurato di garantire la propria piena rappresentanza in seno al Consiglio di Amministrazione della Scuola Materna, omettendo di sostituire, ormai da lungo tempo il proprio rappresentante in luogo di quello dimessosi.

A seguito della sovrapposizione degli interventi, viene dal Sindaco ristabilito l'ordine.

Sentito il cons. BONANSEA che rifiuta la definizione "giochi di bottega", né come consigliere né come socio azionista della Scuola Materna.

A seguito della discussione che sottolinea la indubbia qualità del servizio che la Scuola Materna ha sempre offerto, con indubbio contenimento della spesa.; che vede rimproverata alla Maggioranza la volontà di togliere il sostegno alla Scuola; in cui si richiede di manifestare chiaramente se intende orientarsi verso l'istituzione di un asilo pubblico; in cui viene, ulteriormente, ribadito il diverso trattamento riservato alla Casa di Riposo, per aiutare la quale

era stato fatto un distinguo tra contributo ordinario e contributo straordinario; ed in cui, da ultimo si parla di attività persecutoria nei confronti del cons. MORERO.

Sentito il cons. BOSIO che evidenzia la differente natura giuridica dei due Enti.
Sentito ancora il cons. Bonansea che afferma che non passerà molto tempo che questo Consiglio si occuperà e preoccuperà della scuola materna.

Sentito il SINDACO che dichiara di prendere atto delle minacce, e riporta la cronistoria del succedersi degli interventi dal momento della rassegnazione delle dimissioni del rappresentante del Comune all'interno del Consiglio d'amministrazione della Scuola Serena.

Sentito il cons. Garzena, che ritiene indiscutibile la necessità di rispettare le norme di legge, e che sottolinea come se qualcosa sia da rimproverare alla Maggioranza, e poi al Sindaco e al Segretario Comunale, è la mancata risposta scritta alla richiesta del cons. MORERO circa la posizione che si riteneva di assumere a seguito della incompatibilità rilevata.

Dato atto che interviene il cons. BOSIO, il quale si rivolge al Sindaco ed ai colleghi Consiglieri affermando che il suo intervento sarà articolato in due parti: alla prima parte, di ordine tecnico giuridico, seguirà una seconda parte con valutazioni di altra natura.

Dal punto di vista tecnico, osserva che l'introduzione del punto all'o.d.g. da parte del Sindaco, conferma quanto già era a conoscenza di tutti i consiglieri, ossia i due ruoli sono per legge "incompatibili". Afferma che non si tratta di una novità, se è vero che il Comune si è sempre preoccupato di rispettare tale legge all'atto delle nomine di sua competenza. "L'approfondimento dell'argomento operato dal Segretario Comunale non fa altro che confermare quanto noto". Di conseguenza, a suo avviso, il Sindaco ha fatto il proprio dovere a portare questo punto all'attenzione del Consiglio Comunale. Termina questa parte dell'intervento dichiarando che non si tratta di libero arbitrio, quanto di indicazione in rispetto della Legge.

Dal punto di vista del merito, afferma che il Gruppo 'Uniti per Bricherasio' sostiene l'incompatibilità dei ruoli per due motivi: innanzitutto è nostro dovere di Amministratori Pubblici rispettare i dettami della Legge in quanto perderemmo di credibilità ed autorevolezza se, al contrario di ciò che chiediamo ai cittadini, dessimo l'esempio di chi ricerca una scorciatoia di fronte alla Legge: In seconda istanza la presenza di un consigliere in 'odore di incompatibilità' sarebbe un vulnus grave e pericoloso per la legittimità degli atti adottati. Per questi due motivi, dunque, il rispetto della Legge e l'attenzione alla regolarità dell'attività degli organi comunali, riteniamo debba essere ribadito quanto già previsto dalle indicazioni di Legge in merito all'incompatibilità.

Le riflessioni politiche partono da una domanda alla quale non sono ancora riuscito a dare una risposta: ma come è possibile che si sia arrivati a questa discussione?

Il problema dell'incompatibilità è stato sollevato prima che si innescassero queste dinamiche: il consigliere Capogruppo dell'opposizione è stato informato di questo problema, eppure si è arrivati fino a questa spiacevole situazione.

Vedete, non fa piacere a nessuno all'interno di questo consesso, discutere di incompatibilità di un collega consigliere.

E allora? Le comunicazioni non sono state abbastanza chiare? Il Capogruppo non ha saputo o potuto convincere opportunamente il Consigliere?

Certo è che lo spazio per individuare soluzioni meno traumatiche, meno pericolose, soprattutto per il prezioso servizio della Scuola Materna, è stato offerto ma non è stato accolto.

Mi auguro che il confronto porti a dare delle risposte a questa mia domanda con azioni e soluzioni, successive a questo Consiglio, orientate al buon senso.

Nell'ambito di ciò che la Legge ci consente di fare il Gruppo 'Uniti per Bricherasio' è fin d'ora disponibile."

Concessa la parola da parte del Sindaco Presidente al cons. FALCO che ne ha fatto richiesta, questi apporta il proprio contributo alla discussione nel modo seguente: "E' indubbio che si tratta di un argomento delicato, che pone il Consiglio Comunale (unico organo deputato a

decidere in tema di sussistenza o meno di condizioni ostative ad assumere o mantenere la carica di consigliere) di fronte ad una presa d'atto importante.

Ma faccio un passo indietro: parto dalla Scuola Materna di Bricherasio alla quale nel 1992 è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato. E', di fatto, l'unica scuola materna esistente sul nostro territorio comunale.

Negli anni, proprio perché unica, la Scuola ha usufruito di notevoli contributi economici da parte delle Amministrazioni Comunali di Bricherasio succedutesi nel tempo, proprio per garantire a tutti i cittadini residenti l'accesso dei propri figli a tale scuola. Di fatto, si è trattato di un intervento pubblico a garanzia dei cittadini.

Con la convenzione del 2008, tra il Comune di Bricherasio e la Scuola Materna 'Serena' vengono definiti in modo chiaro i rapporti tra i due Enti. Viene anche individuata una apposita Commissione con compiti specifici di controllo, di verifica e di espressione di pareri circa l'utilizzo del contributo ordinario, e non solo, di 33.000,00 euro da parte del Comune (più la copertura di un mutuo pari ad € 4.950,00).

Proprio per quanto detto, credo che in questo particolare momento debba esserci piena chiarezza nei rapporti tra il Comune di Bricherasio e la Scuola Materna. Il muro contro muro non serve a nessuno!!

I più penalizzati da tale situazione, sono i cittadini (vedi l'aumento delle rette) !!!

Il Comune di Bricherasio, negli anni passati, è sempre stato garante del dialogo e della collaborazione. Garantendo altresì, sempre ingenti contributi economici, proprio per uno sviluppo comune, pianificato e concordato con la Scuola Materna. La volontà di lavorare per un futuro comune è chiara. Altrimenti la scelta sarebbe stata quella della istituzione di una scuola materna pubblica.

Credo che la Scuola Materna, proprio in funzione della convenzione stipulata, debba rendere conto del suo operato e lavorare con maggior sinergia rispetto agli anni passati, senza nulla togliere al suo status giuridico di scuola parificata.

In merito all'argomento in discussione al punto dell'ordine del giorno, ritengo che la relazione del Segretario Comunale, dal punto di vista tecnico giuridico sia corretta e rispetti quanto indicato nel Testo Unico (D. Lgs. 267/2000). Le NORME sull'incompatibilità sono una cosa seria, e, se violate, potrebbero viziare di illegittimità tutti gli atti assunti dal Consiglio.

Dal punto di vista pratico, mi chiedo (come già ha fatto il Collega) perché siamo arrivati a questo punto. Non era forse meglio, appurato da tempo che le due cariche contemporaneamente non possono coesistere, trovare attraverso il lavoro del Capigruppo e del Sindaco, una soluzione condivisa? Può essere ancora utile farlo ora, dopo il Consiglio di questa sera?

Io credi di sì, che valga la pena percorrere anche questa strada.

Il mio voto, proprio perché dal punto di vista giuridico non può essere altrimenti, sarà favorevole, pur con qualche piccola riserva dal punto di vista pratico".

Sentito il cons. DEMARIA, assessore competente all'istruzione, la quale si dichiara concorde alla creazione di un tavolo di lavoro il quale, con la necessaria attenzione che deve permeare tutto ciò che riguarda la formazione e l'educazione, svolga un lavoro costruttivo, anche perché il crescente numero dei bambini desta non poche preoccupazioni.

Sentito il cons. BALLARI il quale, nel far constatare la propria scarsa conoscenza della materia, rileva che il Gruppo di Opposizione non ha avuto ruolo determinante nella nomina. Rileva, altresì che la Norma di legge va rispettata sempre. Si chiede se, per ovviare alla difficoltà di dialogo creatasi, non sia possibile avvalersi della Commissione paritetica, per aiutare questa Scuola, unendo all'intraprendenza dei privati, l'aiuto del pubblico.

Sentito il cons. PICOTTO, che rappresenta come la contribuzione del Comune di Bricherasio alla "Casa di Riposo" non superi il 6% del bilancio, e come la distinzione tra contributo ordinario e contributo straordinario sia stata determinata da motivi di equilibrio del bilancio comunale. Inoltre, sovrintende alle attività della Casa di Riposo, un collegio Commissariale.

Sentito il SINDACO, il quale dà ragione della propria attività per venire incontro alle esigenze della Scuola Materna, e di come si stia adoperando per il futuro della stessa, con l'intenzione di voler adoperarsi per il suo ampliamento, ed afferma che il Comune è pronto a fare la sua parte.

Sentito il cons. MORERO che afferma che dopo la lettera del Sindaco, non c'è stato alcun incontro, mentre alla sua nota di richiesta non è stato dato riscontro alcuno: Chiede che tale risposta gli venga alla fine data. Conferma la estrema gravità della situazione che riverbera sulla pelle delle famiglie di Bricherasio . Il servizio che la Scuola Materna dà alla Comunità bricherasiese risale al 1975.

Sentito il cons. MARCELLO che afferma che , nel rispetto della Legge, il suo voto sarà favorevole al riconoscimento dell'incompatibilità sopravvenuta.

Sentita il Capogruppo di Maggioranza, cons. BOSIO, che fa la seguente dichiarazione di voto:
"Il Gruppo 'Uniti per Bricherasio' ritiene che vada affermata l'incompatibilità dei due ruoli per salvaguardare le funzioni del Consiglio Comunale e la legittimità dei suoi atti e per confermare il rispetto doveroso dell'Istituzione 'Comune' nei confronti della Legge Nazionale.

Con il seguente risultato della votazione palesemente espressa per alzata di mano e proclamato dal Presidente:

PRESENTI	17
VOTANTI	13
VOTI FAVOREVOLI	13
VOTI CONTRARI	1 (cons. Bonansea)
ASTENUTI	3 (conss. Garzena, Granero, Ballari)

Non esprime voto il cons. Morero.

D E L I B E R A

Di dichiarare l'incompatibilità sopravvenuta del consigliere Daniele Morero.
Di dare luogo alla conseguente procedura prevista dalla Legge .

Il consigliere BONANSEA dichiara : "Impugno l'atto ai sensi dell' art .69 del vigente T.U.E.L."

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to: MERLO Ilario

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: D'ARIENZO Dott.ssa Giovanna

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 27 OTT. 2010 senza opposizione

Bricherasio, li 27 OTT. 2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: D'ARIENZO Dott.ssa Giovanna

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA in data _____

- per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione
- in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi art.134 T.U. 267/2000

Li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: D'ARIENZO Dott.ssa Giovanna

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Li, 27 OTT. 2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
D'ARIENZO Dott.ssa Giovanna

